

J.E. 4  
1 AGO. 2006

La presente deliberazione viene affissa il \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



# PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n° 475 del 31 LUG. 2006

**OGGETTO:** REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'ACQUEDOTTO CAROLINO - APPROVAZIONE DOCUMENTO PRELIMINARE E SCHEMA PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REDAZIONE DELLO STUDIO DI FATTIBILITA' .-

L'anno duemilasei, il giorno Trentuno del mese di luglio, presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

- |                              |              |       |
|------------------------------|--------------|-------|
| 1) On.le Carmine NARDONE     | - Presidente | _____ |
| 2) Rag. Alfonso CIERVO       | - Assessore  | _____ |
| 3) Ing. Pompilio FORGIONE    | - Assessore  | _____ |
| 4) Dott. Pietro GIALONARDO   | - Assessore  | _____ |
| 5) Dott. Pasquale GRIMALDI   | - Assessore  | _____ |
| 6) Dott. Giorgio Carlo NISTA | - Assessore  | _____ |
| 7) Dott. Carlo PETRIELLA     | - Assessore  | _____ |
| 8) Dott. Rosario SPATAFORA   | - Assessore  | _____ |
| 9) Geom. Carmine VALENTINO   | - Assessore  | _____ |

Con la partecipazione del Segretario Generale *dott. Gianclaudio IANNELLA*

L'Assessore proponente: *dott. Pasquale GRIMALDI*

LA GIUNTA

**PREMESSO CHE:**

- nell'area di confine delle Province di Caserta e Benevento si sviluppa l'Acquedotto Carolino, uno dei grandi capolavori del genio architettonico vanvitelliano, commissionato dal re Carlo III di Borbone, da cui il nome, i cui lavori si svolsero dal 1773 al 1770;
- l'opera fu progettata e realizzata sia per alimentare il parco delle fontane e le cascate della Reggia di Caserta sia per incrementare il rifornimento idrico della città di Napoli, allacciandosi al seicentesco acquedotto del Carmignano;
- l'Acquedotto Carolino, partendo dalle sorgenti presenti a quota 254 m.s.l.m., alle falde del Monte Taburno, si sviluppa per un percorso di 38 km con un condotto interrato, a pelo

libero, largo 1,20 m ed alto 1,30 m circa. Per la realizzazione del canale, tenendo conto dei vincoli altimetrici che imponeva la soluzione a pelo libero, si rese necessario il superamento di una serie d'ostacoli legati alla diversa natura geologica dei terreni attraversati ed alla topografia del territorio che presentava monti, che dovettero essere traforati, e vallate per il cui superamento si rese necessaria la costruzione di ponti, tra cui si ricorda il Ponte della Valle (lungo 529 metri, alto 55,80 m, su tre ordini, con 19, 28 e 43 arcate per ogni livello), da ritenersi un'opera imponente per l'epoca di realizzazione;

#### **PRESO ATTO CHE:**

- nel 1997 l'acquedotto Carolino, assieme alla Reggia di Caserta e al borgo antico di San Leucio, è stato dichiarato dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità;
- attualmente l'intero sistema acquedottistico si presenta in uno stato generale di incuria e degrado, per cui la Provincia di Benevento, in collaborazione con la Provincia di Caserta, la Soprintendenza BAPPSAE di Caserta e Benevento, la Facoltà di Ingegneria della Seconda Università degli Studi di Napoli con sede in Aversa (CE) e l'Agenzia del Demanio, ha attivato ogni utile iniziativa finalizzata alla individuazione e programmazione degli interventi richiesti per il completo recupero dell'Acquedotto Carolino;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- per il perseguimento di tale obiettivo si è ritenuto che lo Studio di fattibilità rappresenti un documento propedeutico per ogni intervento strategico di sviluppo dell'area gravitante sull'Acquedotto Carolino e sullo stesso, perché costituente un documento che raccoglie l'insieme di informazioni necessarie a formulare, in via definitiva, la decisione sugli investimenti da attivare per il recupero, la valorizzazione e lo sviluppo sostenibile dell'Acquedotto Carolino, e contenente inoltre gli obiettivi e l'ambito del progetto, i benefici attesi, le caratteristiche della soluzione, la stima dell'impegno e dei costi, la definizione dei tempi di realizzazione e delle modalità operative;
- l'articolazione dello studio di fattibilità per la *"Realizzazione di un intervento di riqualificazione dell'Acquedotto Carolino"*, come definito dal tavolo operativo instaurato, dovrà svilupparsi in varie fasi e precisamente:
  - una prima fase destinata alla verifica funzionale del sistema, da effettuarsi sulla base di rilievi planimetrici ed altimetrici esistenti ed eventualmente integrati da ulteriori rilevamenti da eseguirsi al fine di ricostruire lo schema idraulico del sistema acquedottistico; sarà seguita da verifiche idrauliche, simulando le diverse condizioni di funzionamento che possono verificarsi nella rete. Per tale fase di studio sarà redatto un dettagliato programma di rilievi e di prove che potranno prevedere anche l'impiego di tecnologie innovative, previa ispezione, diretta o indiretta, del canale adduttore, in modo da ricavarne lo stato di conservazione e verificarne la consistenza statica (eventuali lesioni strutturali, integrità dello strato di malta di rivestimento) e la funzionalità idraulica (scabrezza, eventuali perdite);
  - una seconda fase che prevede rilievi sulla qualità idrica, consistente nella verifica della qualità attuale delle acque derivate e trasportate. A tal proposito sarà necessario prevedere un piano di monitoraggio qualitativo, con punti di presa alle sorgenti e distribuiti opportunamente lungo la rete. Detti prelievi saranno poi soggetti alle analisi di laboratorio chimico-fisiche e biologiche previste dalle norme vigenti;
  - una terza fase di indagini sulla qualità dei materiali da costruzione destinata ad una verifica del grado di conservazione del manufatto acquedottistico mediante prelievi di campioni del materiale di rivestimento interno ed eventualmente di quello strutturale, da sottoporre a prove meccaniche per verificarne lo stato di resistenza;
  - una quarta fase relativa a proposte di intervento : sulla base delle verifiche, dei rilievi ed indagini menzionati ai punti precedenti, si procederà ad elaborare proposte di interventi necessari al restauro ed alla rifunzionalizzazione del sistema. Gli interventi presumibilmente da realizzare possono essere così sintetizzati:
    - miglioramenti dello schema di adduzione idraulica (eventuale potenziamento delle capacità di trasporto e trasformazione del sistema da canale a pelo libero ad adduttore in pressione);

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE del SETTORE  
INFRASTRUTTURE  
ing. Angelo FUSCHINI



Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta

Li \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE del Settore FINANZE  
E CONTROLLO ECONOMICO  
dott. Sergio MUOLLO

### LA GIUNTA

Su relazione dell'Assessore al ramo, dott. Pasquale GRIMALDI;  
A voti unanimi

### DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo,

- 1) di approvare lo schema di Protocollo d'intesa (all. "A") regolante i rapporti tra la Provincia di Benevento, la Provincia di Caserta, la Soprintendenza BAPPSAE di Caserta e Benevento, la Facoltà di Ingegneria della Seconda Università degli Studi di Napoli con sede in Aversa (CE) e l'Agenzia del Demanio, per la redazione dello studio di fattibilità riguardante la "realizzazione di un intervento di riqualificazione dell'Acquedotto Carolino";
- 2) di approvare il Documento preliminare, allegato allo schema del Protocollo d'intesa di cui al punto 1);
- 3) di autorizzare il Dirigente del Settore Infrastrutture per tutti gli adempimenti consequenziali;
- 4) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs.18/08/2000 n° 267.-

Verbale letto, confermato e sottoscritto

**IL SEGRETARIO GENERALE**

(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

**IL PRESIDENTE**

(On. Carmine NARDONE)

N. 502

**Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

**BENEVENTO** 1 AGO. 2006

**IL MESSO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

(F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA)

La su estesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 1 AGO. 2006 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art.125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 dell'art.124 del T.U. - D Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

il 17 AGO. 2006  
**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

(F.to Dott. Sergio MUOLLO)

Si certifica ch  la presente deliberazione   divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 17 AGO. 2006

- Dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267)
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (Art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Benevento li, 17 AGO. 2006

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE**

(Dott. Sergio MUOLLO)

Copia per

SETTORE 81

SETTORE \_\_\_\_\_

SETTORE \_\_\_\_\_

Revisori dei Conti

Nucleo di Valutazione

Conferenza Capigruppo

il \_\_\_\_\_ prot. n. Es. 6466

il 6008 prot. n. \_\_\_\_\_

il 3.8.06 prot. n. 21.8.06

il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_